



18 novembre 2023

6/7

Preghiera allo Spirito Santo

Padre, manda su di noi lo Spirito Santo
che ci insegnerà ogni cosa,
che ci ricorderà la parola di Gesù,
che resterà con noi per sempre.
Lo Spirito ci consolerà,

lo Spirito ci sosterrà
nelle vie difficili del mondo,
lo Spirito ci guiderà alla verità
per essere veri nell'amore. Amen.

Carlo Acutis... un ragazzo come te!



Forse un giorno, neppur troppo lontano, avremo un santo patrono di internet e protettore di tutti i cybernauti. Già comunque adesso abbiamo un valido intercessore in Carlo Acutis, un ragazzo di 15 anni, "patito" di internet come i suoi coetanei, ma a differenza di tanti di loro, convinto che debba diventare "veicolo di evangelizzazione e di catechesi".

Sul web è ancora presente (www.miracolieucaristici.org), la mostra virtuale progettata e realizzata da lui a 14 anni, che sta facendo il giro del mondo e che testimonia come davvero per Carlo l'Eucaristia, è stata la sua "autostrada per il cielo". Già, perché Carlo continua ad essere un mistero: con i suoi 15 anni limpidi e solari, con la sua voglia di vivere e la sua prorompente allegria, ma soprattutto con la sua fede che scomoda ed interpella quella di noi adulti.

Nasce il 3 maggio 1991 a Londra, dove i suoi genitori si trovano per esigenze di lavoro. Cresce a Milano, come tutti gli altri, differenziandosi solo per una particolare inclinazione per le pratiche religiose che a 12 anni lo

porta alla messa ed alla comunione quotidiana. E non è tutto: di pari passo con l'adolescenza arriva anche il rosario quotidiano e l'adorazione eucaristica, convinto com'è che quando "ci si mette di fronte al sole ci si abbronzano... ma quando ci si mette dinnanzi a Gesù Eucaristia si diventa santi".

Già, la santità: è il suo chiodo fisso, il suo obiettivo, la molla che lo fa stare in modo "diverso" sui banchi di scuola, in pizzeria con gli amici o in piazzetta per la partita di pallone. Non è geloso del suo "kit per diventare santi", che regala generosamente a tutti e che, molto semplicemente, contiene: un desiderio grande di santità, Messa, Comunione e Rosario quotidiano, una razione giornaliera di Bibbia, un po' di adorazione eucaristica, la confessione settimanale, la disponibilità a rinunciare a qualcosa per gli altri.

Per lui, che così tanto desidera la santità, è normale cercare amici in cielo; così nel suo sito internet c'è la sezione "scopri quanti amici ho in cielo", dove compaiono i santi "giovani", quelli che hanno raggiunto la santità in fretta.

Anche lui è convinto di non invecchiare: "Morirò giovane", ripete, ma intanto riempie la sua giornata di vorticoso attività: con i ragazzi del catechismo, con i poveri alla mensa Caritas, con i bambini dell'oratorio.

Tra un impegno e l'altro trova ancora il tempo per suonare il sassofono, giocare a pallone, progettare programmi al computer, divertirsi con i videogiochi, guardare gli adorati film polizieschi, girare filmcini con i suoi cani e gatti. Oltre a studiare, naturalmente, perché frequenta con profitto, senza essere il primo della classe, il liceo milanese "Leone XIII".

Dagli amici è amato, per la ventata di allegria che sa portare nella compagnia, anche se lui non cerca lo sbalzo

come gli altri, sempre misurato e padrone dei suoi sentimenti e dei suoi slanci. Così, anche chi lo avversa e lo deride, finisce per subirne il fascino e per lasciarsi attrarre da lui.

Poi, improvvisa come un fulmine a ciel sereno, arriva la **leucemia**, quella acuta che non lascia scampo, e che lui accoglie con un sorriso, offrendo la sua vita per il Papa e per la Chiesa. Cerca la guarigione perché ama la vita, ma sorride alla morte come all'incontro con l'Amato e perché sa che oltre ad essa non c'è il nulla.

Muore il 12 ottobre 2006 e lo seppelliscono nella nuda terra ad Assisi, la città di san Francesco, che più di altre ha amato e nella quale tornava così volentieri per ritemperare lo spirito. Proprio nel cimitero cittadino di Assisi viene sepolto, ma nel gennaio 2019 i suoi resti mortali sono stati riesumati, per essere traslati, il 6 aprile dello stesso anno, nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

«Tutti nasciamo come degli originali, ma molti muoiono come **fotocopie**», amava dire, citando il filosofo inglese Edward Young. Un destino a cui egli evidentemente è sfuggito se, appena trascorsi i cinque anni previsti dalle norme canoniche, la diocesi di Milano, nel cui territorio si trova Monza, ha dato inizio

alle fasi preliminari della sua causa di beatificazione e canonizzazione.

Il 5 luglio 2018 papa Francesco autorizzò la promulgazione del decreto con cui Carlo veniva dichiarato Venerabile. Intanto, in Italia e all'estero, sono cresciute sempre più la fama e la stima per questo ragazzo che ha cercato la santità in modo straordinario, pur nell'ordinarietà della sua vita.

La sua beatificazione si svolse il 10 ottobre 2020, nella Basilica Superiore di San Francesco ad Assisi. La memoria liturgica del Beato Carlo venne fissata al 12 ottobre, giorno esatto della sua nascita al Cielo.



In sintesi... riflettiamo in gruppo

► Provate a discutere, con la massima libertà, sugli aspetti della vita di Carlo Acutis che più vi hanno colpito

Gv 15,1-5

1 «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. **2** Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. **3** Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. **4** Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. **5** Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.

Preghiera finale



O Signore, nostro Padre,
grazie per averci donato Carlo,
modello di vita per noi giovani,
e messaggio di amore per tutti.
Tu lo hai fatto innamorare
del tuo Figlio Gesù, facendo dell'Eucaristia

la sua "autostrada per il Cielo"
come egli stesso affermava.

Tu gli hai dato Maria,
come Madre amatissima,
e ne hai fatto col Rosario
un cantore della sua tenerezza.

Accogli la sua preghiera per noi.

Guarda soprattutto ai poveri,
che egli ha amato e soccorso.

Anche a noi concedi, per sua intercessione
la grazia di amarti e testimoniarti come lui,

e rendi piena la nostra gioia,

ponendo Carlo tra i Santi della tua Chiesa,

perché il suo sorriso risplenda ancora per noi
a gloria del tuo nome. **Amen**

Prossimo incontro sabato 25 novembre ore 15:00